



IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

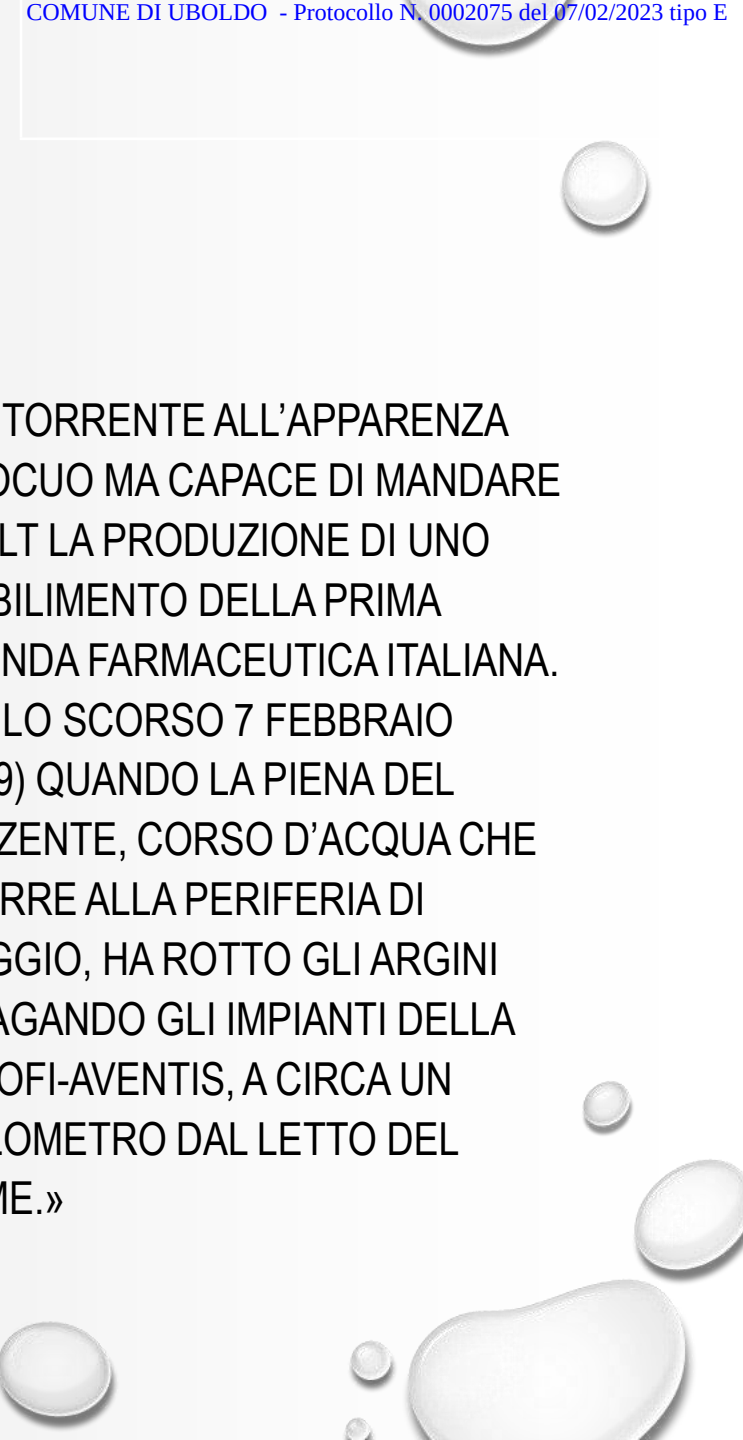
GRUPPO PROTEZIONE CIVILE UBOLDO-ORIGGIO

RELATORE: GEOM. PIERO ZUCCA



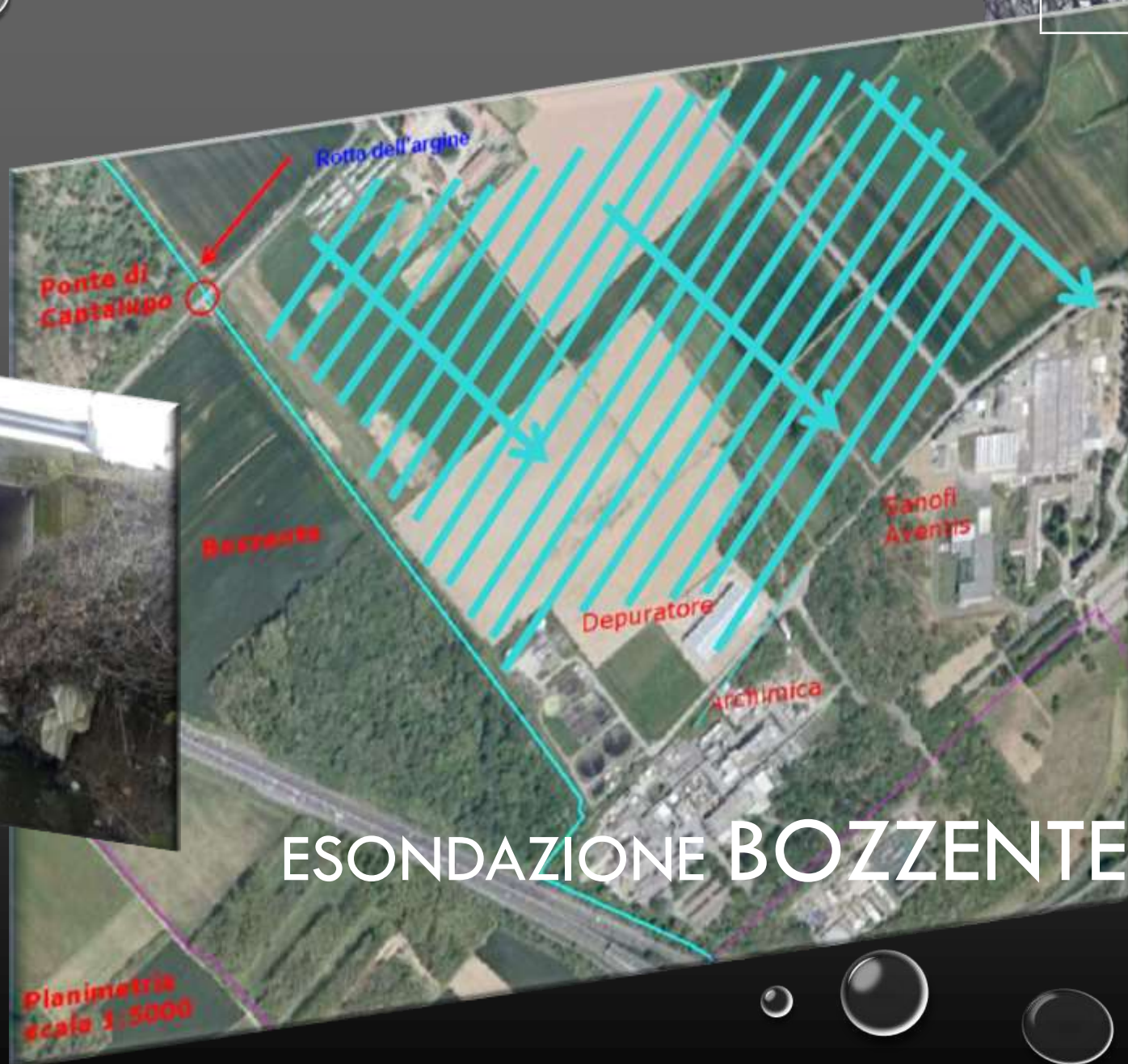
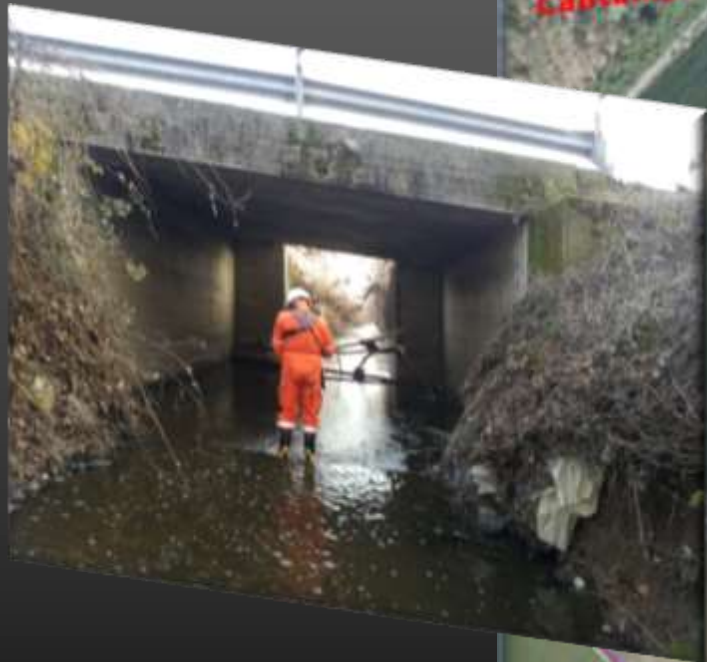


«UN TORRENTE ALL'APPARENZA INNOCUO MA CAPACE DI MANDARE IN TILT LA PRODUZIONE DI UNO STABILIMENTO DELLA PRIMA AZIENDA FARMACEUTICA ITALIANA. ERA LO SCORSO 7 FEBBRAIO (2009) QUANDO LA PIENA DEL BOZZENTE, CORSO D'ACQUA CHE SCORRE ALLA PERIFERIA DI ORIGGIO, HA ROTTO GLI ARGINI ALLAGANDO GLI IMPIANTI DELLA SANOFI-AVENTIS, A CIRCA UN CHILOMETRO DAL LETTO DEL FIUME.»





ESONDAZIONE BOZZENTE 2009



ESONDAZIONE BOZZENTE 2009



UN EVENTO ANOMALO,
O LA MINACCIA DI UN EVENTO
ANOMALO,

DI MAGNITUDO (INTENSITÀ) TALE CHE
PUÒ PROVOCARE:

- VITTIME,
- DANNI ALLE PROPRIETÀ O
ALL'AMBIENTE, COLLASSO DI INFRA-
STRUTTURE O SERVIZI INTERRUZIONE
DELLE NORMALI ATTIVITÀ,

CHE RICHIEDE UNA RISPOSTA
COORDINATA AL DI LÀ DELLE NORMALI
PROCEDURE E

L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE
DA PARTE DELL'ENTE CHE GESTISCE IL
TERRITORIO (COMUNE).

COS'È UN'EMERGENZA?

QUAL È LO SCOPO DI UN PIANO DI EMERGENZA?

COORDINARE
RISORSE E CONOSCENZE
PER RISOLVERE DEI PROBLEMI PRATICI
IN SITUAZIONI CRITICHE,
CON TEMPESTIVITÀ ED EFFICACIA.





PERCHÉ È IMPORTANTE AVERE UN PIANO DI EMERGENZA?

PERCHÉ DAL 2012 È DIVENUTO UN
OBBLIGO PER TUTTE LE
AMMINISTRAZIONI

MA SOPRATTUTTO...

PERCHÉ CONSENTE DI AFFRONTARE
EVENTI (A VOLTE IMPROVVISI E NON
PREVEDIBILI, A VOLTE INVECE
ALTAMENTE PREVEDIBILI) IN MODO
ORDINATO E COORDINATO

IL CHE POTREBBE RIDURRE O
QUANTOMENO MITIGARE GLI
EFFETTI DI UN EVENTO STESSO SIA
VERSO LA POPOLAZIONE CHE
RISPETTO ALLE INFRASTRUTTURE
PRESENTI SUL TERRITORIO.

LA NORMATIVA PRINCIPALE DEL P.E.C.

- AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 16/2004 IL COMUNE È TENUTO A REDIGERE IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (OBBLIGO SANCITO ANCHE PIÙ RECENTEMENTE DALLA L. 100/2012).
- I CRITERI TECNICI A CUI ATTENERSI IN LOMBARDIA PER LA REDAZIONE DEL P.E.C. SONO RAPPRESENTATI DAI CONTENUTI DELLA D.G.R N. 8/4732/2007.
- IL PIANO DEVE RECEPIRE LA “DIRETTIVA ALLERTAMENTO” REGIONALE AGGIORNATA D.G.R. N. 4114/2020.

UNA QUESTIONE DEL SINDACO (PRIMA DI TUTTO)



- L'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 225/1992 ASSEGNA AI COMUNI, E IN PARTICOLARE AI SINDACI, UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA PRIMA GESTIONE DELL'EMERGENZA, COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI SOCCORSO E ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DA UN EVENTO CALAMITOSO.
- IN LOMBARDIA LA "DIRETTIVA ALLERTAMENTO" PREVEDE INOLTRE A CARICO DEI SINDACI PRECISI ADEMPIMENTI ANCHE DI CARATTERE PREVENTIVO.
- SPETTA INOLTRE AI SINDACI FORNIRE LE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE.
- LA NON OTTEMPERANZA COMPORTA RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI NON INDIFFERENTI.
- INOLTRE L'ASSENZA DEL P.E.C. NON CONSENTE DI OTTENERE EVENTUALI CONTRIBUTI E O RISARCIMENTI STATALI/REGIONALI.

STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ TERRITORIALE, INQUADRAMENTO URBANISTICO E STRUTTURE LOGISTICHE DI SUPPORTO, NELLA QUALE SONO CONTENUTE TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA FISICO - GEOGRAFICO, URBANISTICO, INFRASTRUTTURALE E ALL'ANALISI DEGLI ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ PRESENTI.

STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



**ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE,
PROCEDURE GENERALI DI ALLERTAMENTO,**
DEDICATA AL RECEPIMENTO A SCALA COMUNALE
DELLA DIRETTIVA “ALLERTAMENTO” EMANATA DALLA
REGIONE LOMBARDIA.

STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



GESTIONE GENERALE DELL'EMERGENZA, DEDICATA ALLA FASE PIÙ OPERATIVA, NELLA QUALE SONO DESCRITTI GLI SCENARI DI RISCHIO E LE PROCEDURE DA ATTUARSI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA.

RISCHI NEL TERRITORIO COMUNALE

- RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO ED EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI
- RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO
- RISCHIO INDUSTRIALE DI INCIDENTE AMBIENTALE LOCALIZZATO
- RISCHIO SISMICO
- RISCHIO CONNESSO AI SISTEMI DI TRASPORTO

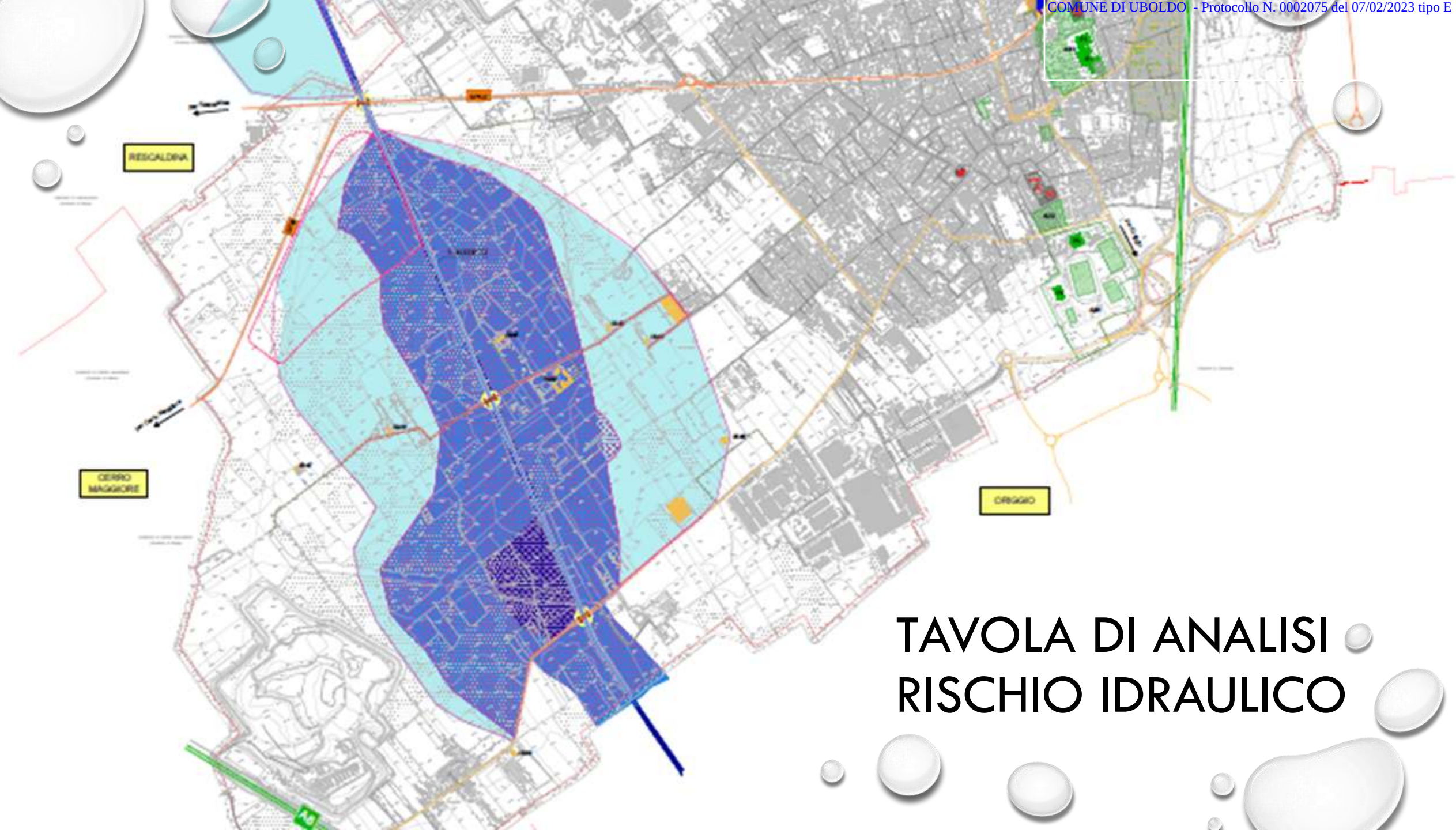
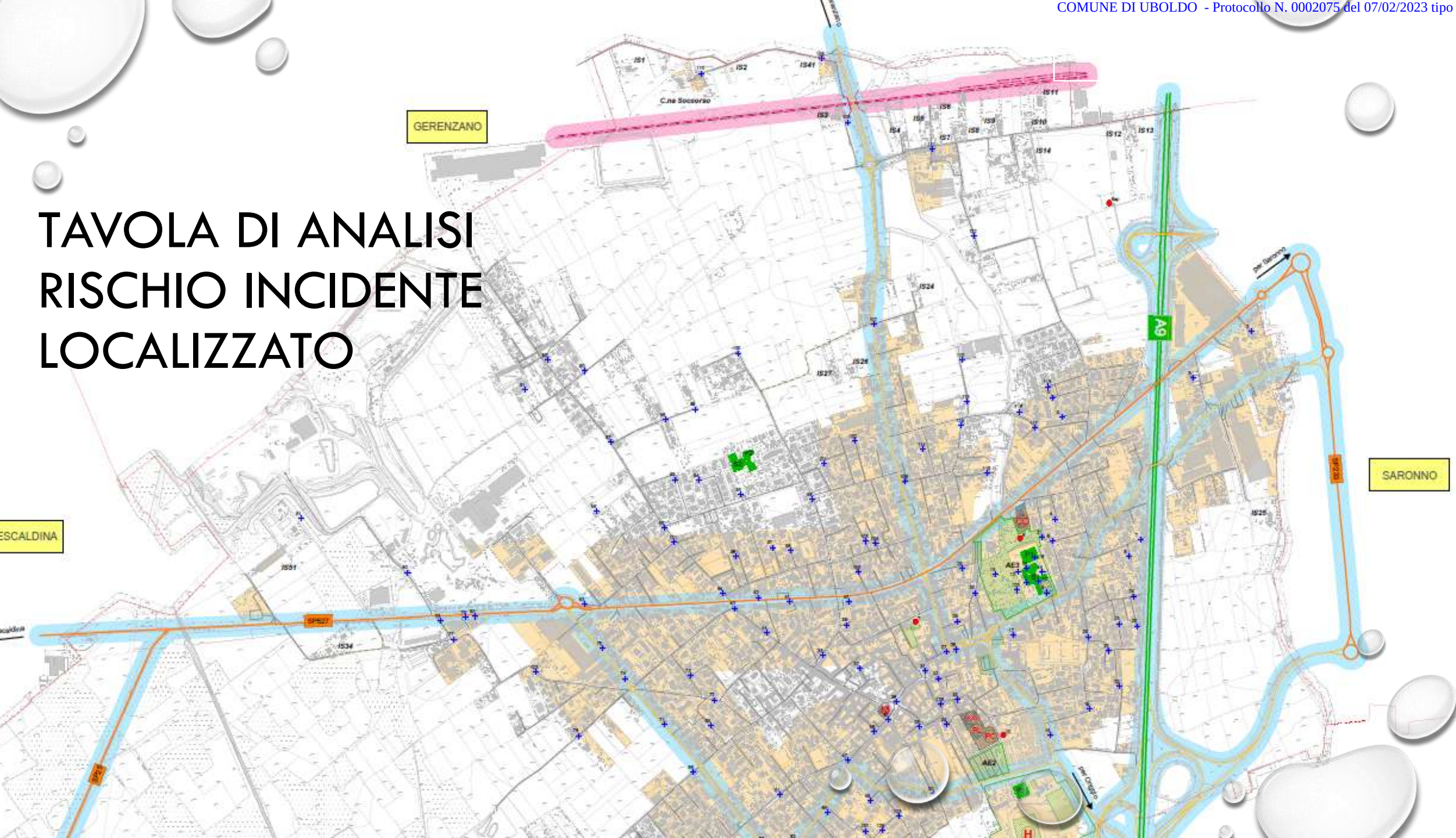


TAVOLA DI ANALISI RISCHIO IDRAULICO

TAVOLA DI ANALISI RISCHIO INCIDENTE LOCALIZZATO



LE ZONE OMOGENEE DI ALLERTA

RISCHI

- IDROGEOLOGICO,
- IDRAULICO,
- TEMPORALI FORTI,
- VENTO FORTE

**IM09 – NODO IDRAULICO DI
MILANO**



LE ZONE OMOGENEE DI ALLERTA

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI



**IB09 – PEDEMONTANA
OCCIDENTALE**

RISCHIO NEVE



NV10 – BRIANZA

I LIVELLI DI ALLERTA

- L'ATTIVAZIONE DELL'ALLERTA REGIONALE È IMPOSTATA SU LIVELLI DI CRITICITÀ CRESCENTI A CUI SI ASSOCIA UN CODICE COLORE
- IL PASSAGGIO DA UN LIVELLO AL SUCCESSIVO È DETERMINATO DAL VERIFICARSI DI SPECIFICI SCENARI DI EVENTO, DIVERSI PER TIPOLOGIA DI RISCHIO.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

LE SOGLIE DI PERICOLO RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

PER LA ZONA OMOGENEA DI ALLERTA "IM-09"

Codice	Livello criticità	Codici pericolo	Soglia [mm/6h]	Soglia [mm/12h]	Soglia [mm/24h]
Verde	assente	-	0 – 15	0 – 20	0 – 25
		P1	15 – 30	20 – 35	25 – 45
Giallo	ordinaria	P2	30 – 35	35 – 45	45 – 60
Arancione	moderata	P3	35 – 60	45 – 75	60 – 90
Rosso	elevata	P4	> 60	> 75	> 90

GLI SCENARI DI EVENTO

SONO DEFINITI NON SOLO SULLA BASE DEI CODICI DI PERICOLO E DELLE SOGLIE, MA ANCHE DALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DAL TERRITORIO.

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Idrogeologica-Idraulica	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere, a livello locale, eventuali danni dovuti a: • fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; • difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque; • piccoli smottamenti.	Eventuali danni puntuali e localizzati

GLI SCENARI DI EVENTO

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
GIALLA	Ordinaria	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni localizzati . Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionalmente fenomeni franosi.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni localizzati . Anche in assenza di precipitazione, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, può determinare criticità.	

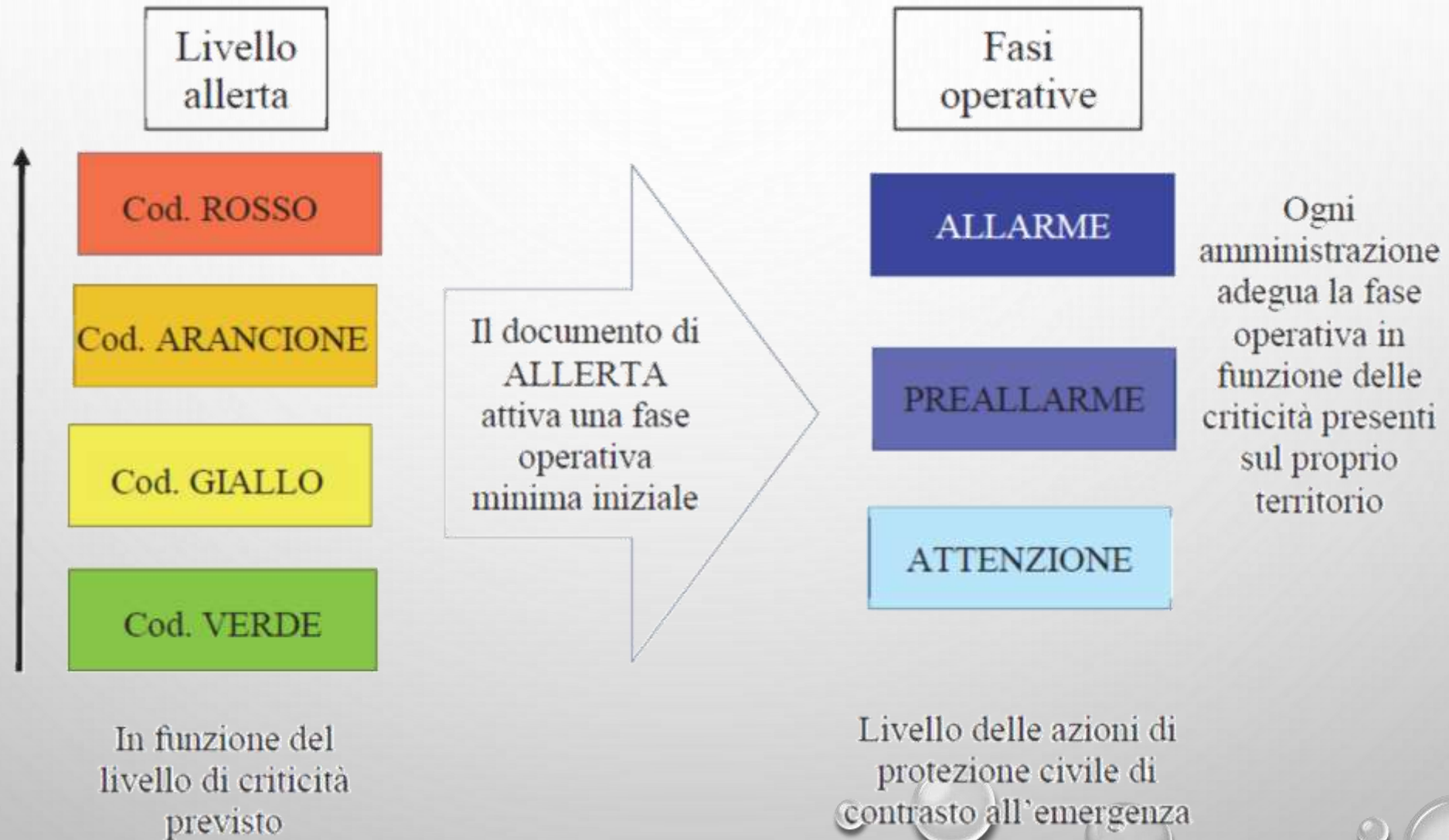
GLI SCENARI DI EVENTO

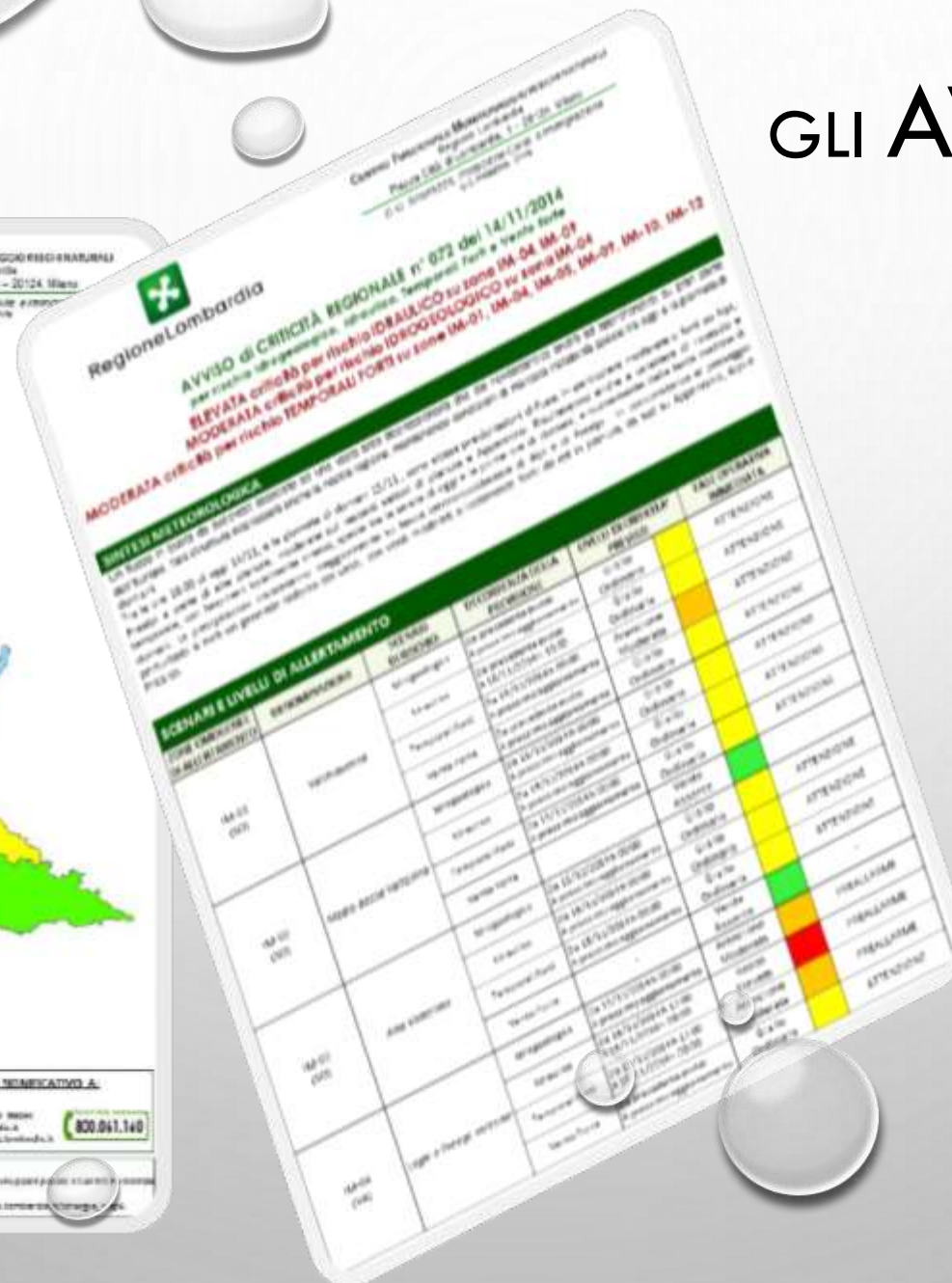
Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
ARANCIONE	Moderata	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni diffusi . Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane.
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni diffusi . Anche in assenza di precipitazione, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, può determinare criticità.	

GLI SCENARI DI EVENTO

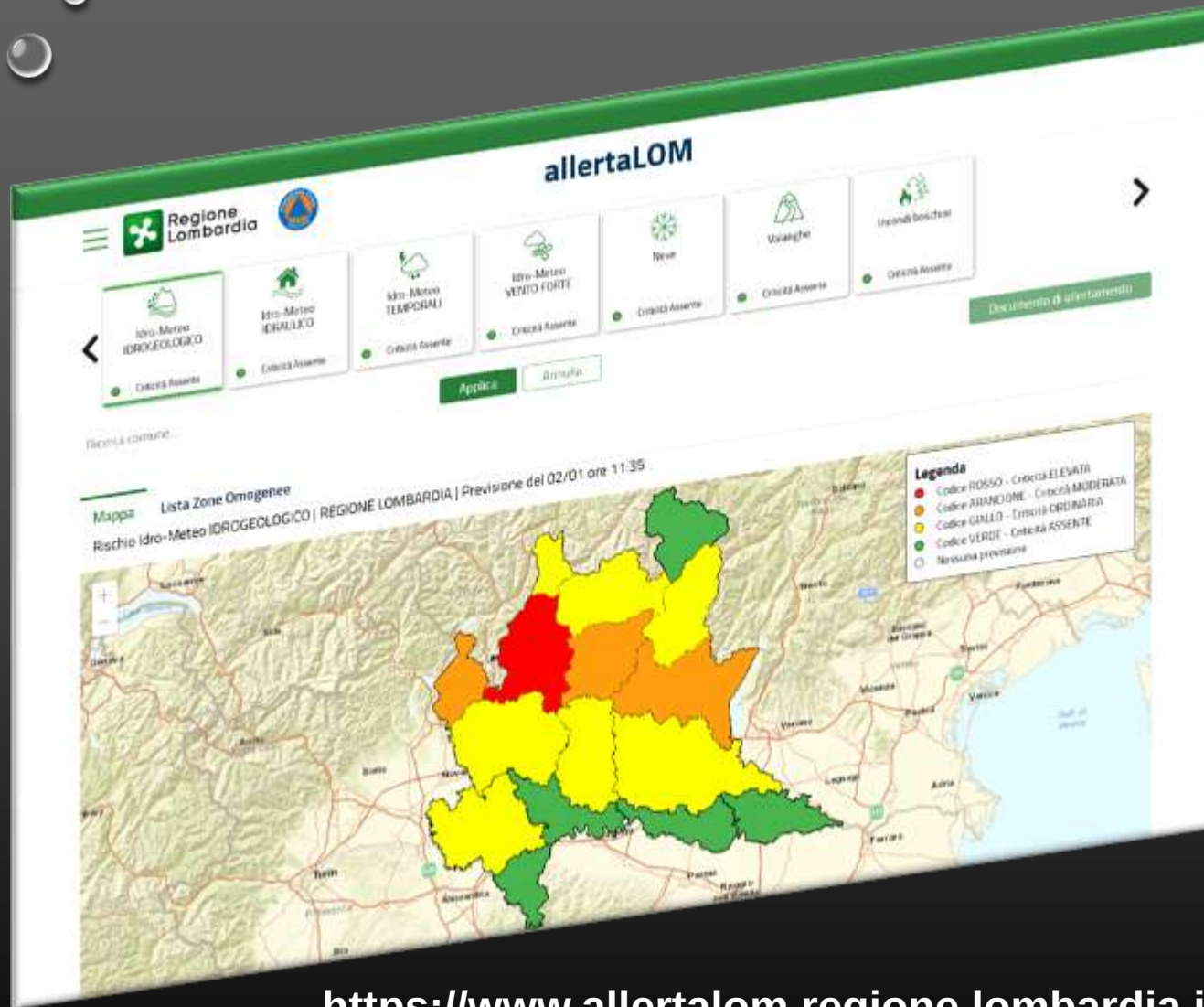
Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
ROSSA	Elevata	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi .	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane.
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi . Anche in assenza di precipitazione, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, può determinare diffuse e/o gravi criticità.	

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO





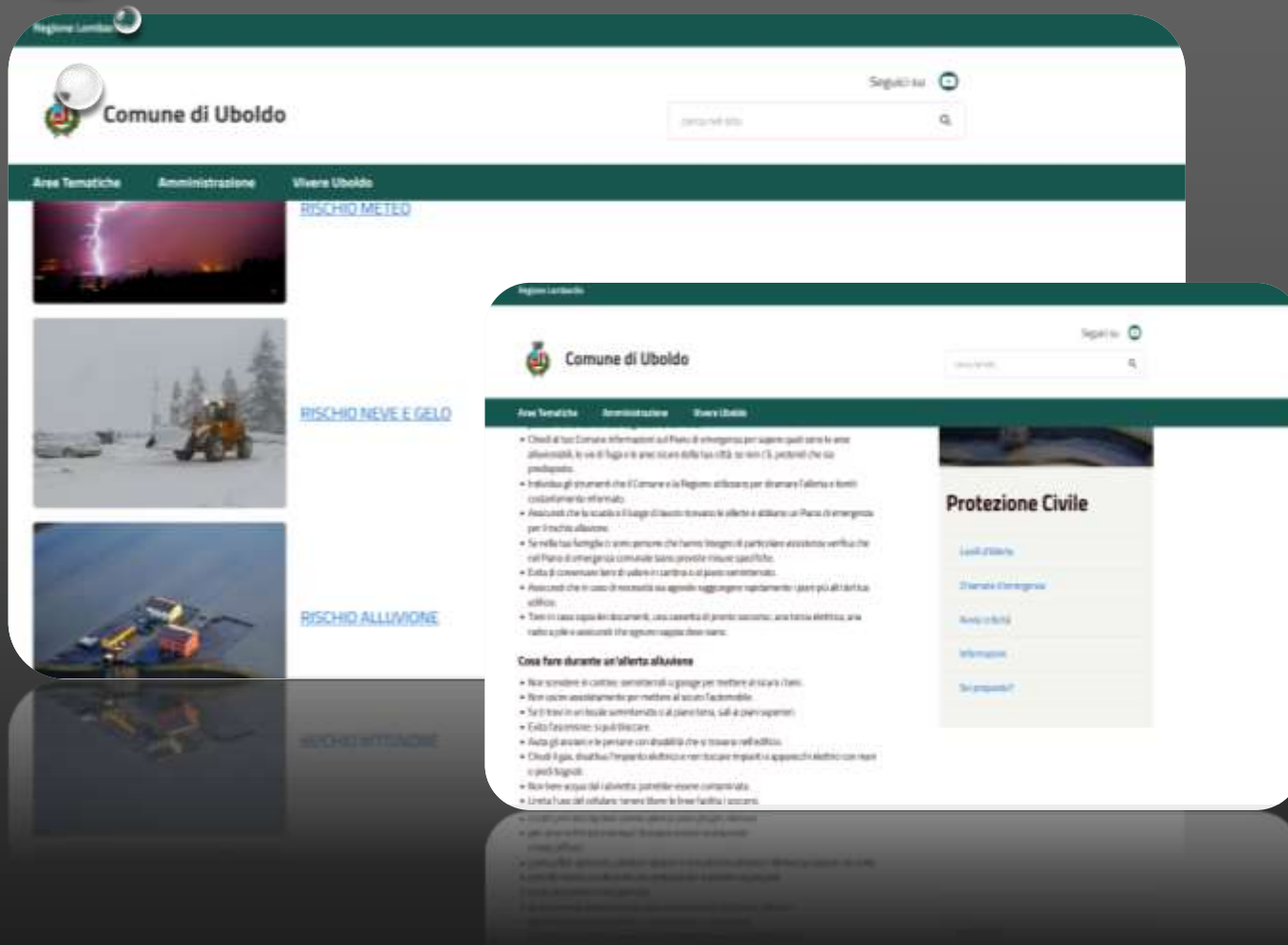
allertaLOM: APP ALLERTAMENTO



<https://www.allertalom.regione.lombardia.it>

COME COMPORTARSI IN CASO DI EMERGENZA?

<https://iononrischio.protezionecivile.it/>



<https://www.comune.uboldo.va.it/it/civil-defence-are-you-prepared>

L'UNITÀ DI CRISI LOCALE – U.C.L.



NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA, IL SINDACO SI AVVALE
DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE ATTRAVERSO
LA COSTITUZIONE DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE,
I CUI COMPONENTI, REPERIBILI IN TUTTE LE 24 ORE,
FORNISCONO SUPPORTO AL SINDACO
NELLE AZIONI DECISIONALI, ORGANIZZATIVE,
TECNICHE E AMMINISTRATIVE.

L'UNITÀ DI CRISI LOCALE – U.C.L.

COMPONENTI



- IL **SINDACO** (SI PUÒ AVVALERE DI UN SOSTITUTO R.O.C. ATTUALMENTE È NOMINATO L'ASSESSORE MATTEO CROCI)
- IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
- IL COMANDANTE DELLA **POLIZIA LOCALE**
- IL COORDINATORE DEL GRUPPO COMUNALE DELLA **PROTEZIONE CIVILE**
- UN RAPPRESENTANTE DELLE **FORZE DELL'ORDINE**
- ALTRE FIGURE TECNICO/PROFESSIONALI IN BASE ALL'EMERGENZA (MEDICO, GEOLOGO,...)

LE PRIORITÀ NELL'INTERVENTO DI SOCCORSO

- LA SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE;
- L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI ENTI SOVRAORDINATI SULL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE;
- LA SALVAGUARDIA DEL SISTEMA PRODUTTIVO;
- LA GARANZIA DELLA CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA DEL COMUNE;
- IL RIPRISTINO DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DELLE RETI DI SERVIZI;
- LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI.



IL SOCCORSO ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI



- VIENE DEDICATA **ATTENZIONE** ALLE PROCEDURE DI SOCCORSO ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI IN CASO DI EVENTO CHE DETERMINI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE
- CON L'AIUTO DEGLI UFFICI ANAGRAFE E SERVIZI SOCIALI VENGONO MANTENUTI AGGIORNATI GLI **ELENCHI** DEI SOGGETTI CHE NECESSITANO DI PRONTO INTERVENTO E/O ASSISTENZA
- L'ELENCO NON SARÀ DIVULGATO PER RAGIONI DI **PRIVACY** MA SARÀ ACCESSIBILE IN CASO D'EMERGENZA

LE AREE DI EMERGENZA



- IN CASO DI NECESSITÀ NEL P.E.C. SONO INDIVIDUATE SUL TERRITORIO COMUNALE LE AREE DI ATTESA, ACCOGLIENZA O RICOVERO E AMMASSAMENTO VERSO LE QUALI DIRIGERE RISPETTIVAMENTE LA POPOLAZIONE INTERESSATA O SOCCORRITORI E RISORSE.

- SONO AREE CONSIDERATE SICURE E NELLE QUALI POTRANNO ESSERE ORGANIZZATE LE FASI SUCCESSIVE.
- TALI AREE SONO VISIBILI SULLA MAPPA DEL COMUNE, INDIVIDUATE TRAMITE APPOSITA LEGENDA E SONO SEGNALATE SUL TERRITORIO ATTRAVERSO UN'APPOSITA CARTELLONISTICA

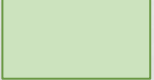


INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SULLA MAPPA DI UBOLDO

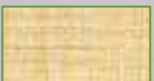
AREE E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

- **AE1** --- AREE DI EMERGENZA

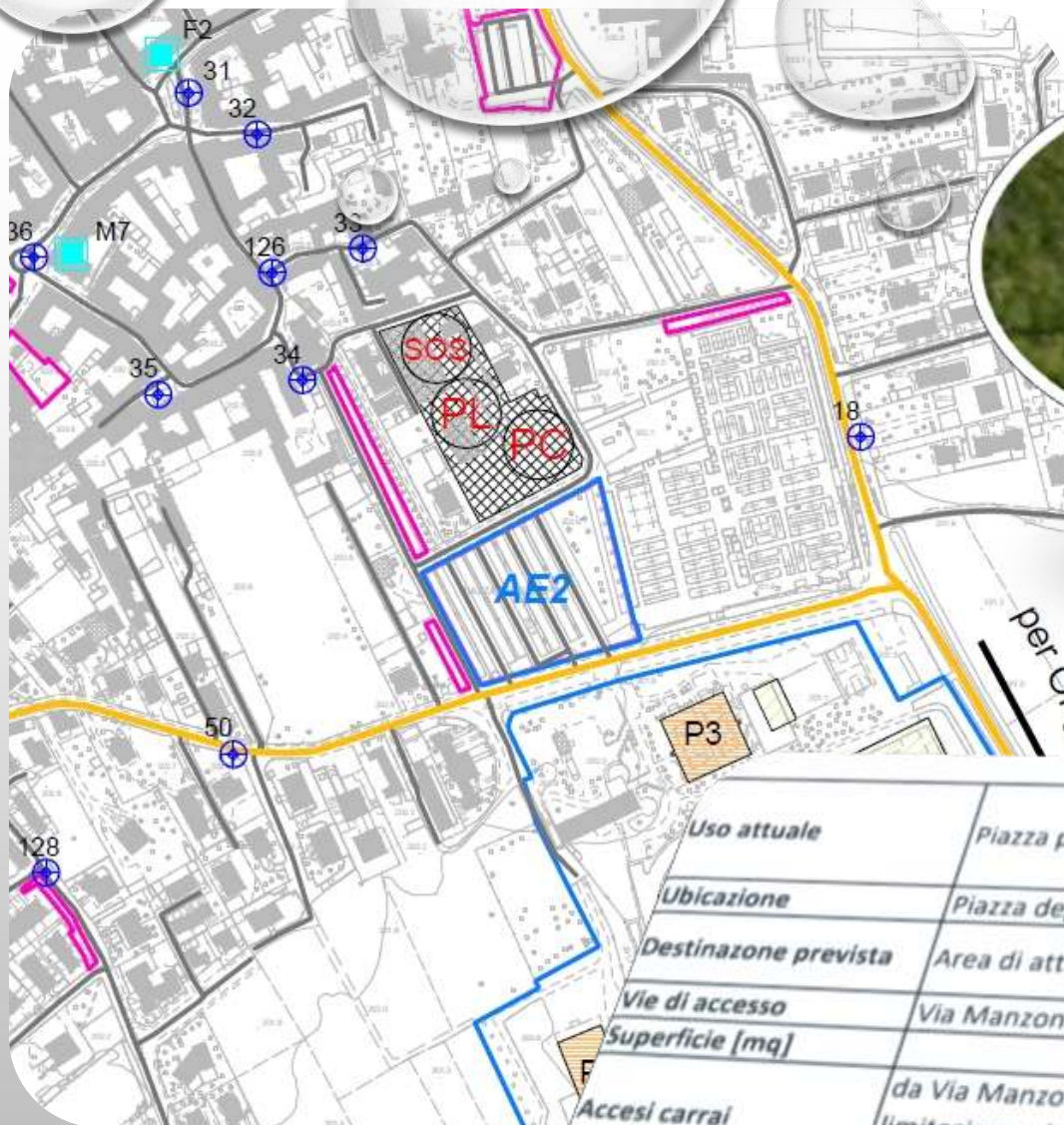
AREE DI ATTESA

-  CAMPI SPORTIVI E AREE SCOPERTE
-  PARCHEGGI E PIAZZALI DI USO PUBBLICO

AREE DI ACCOGLIENZA/RICOVERO

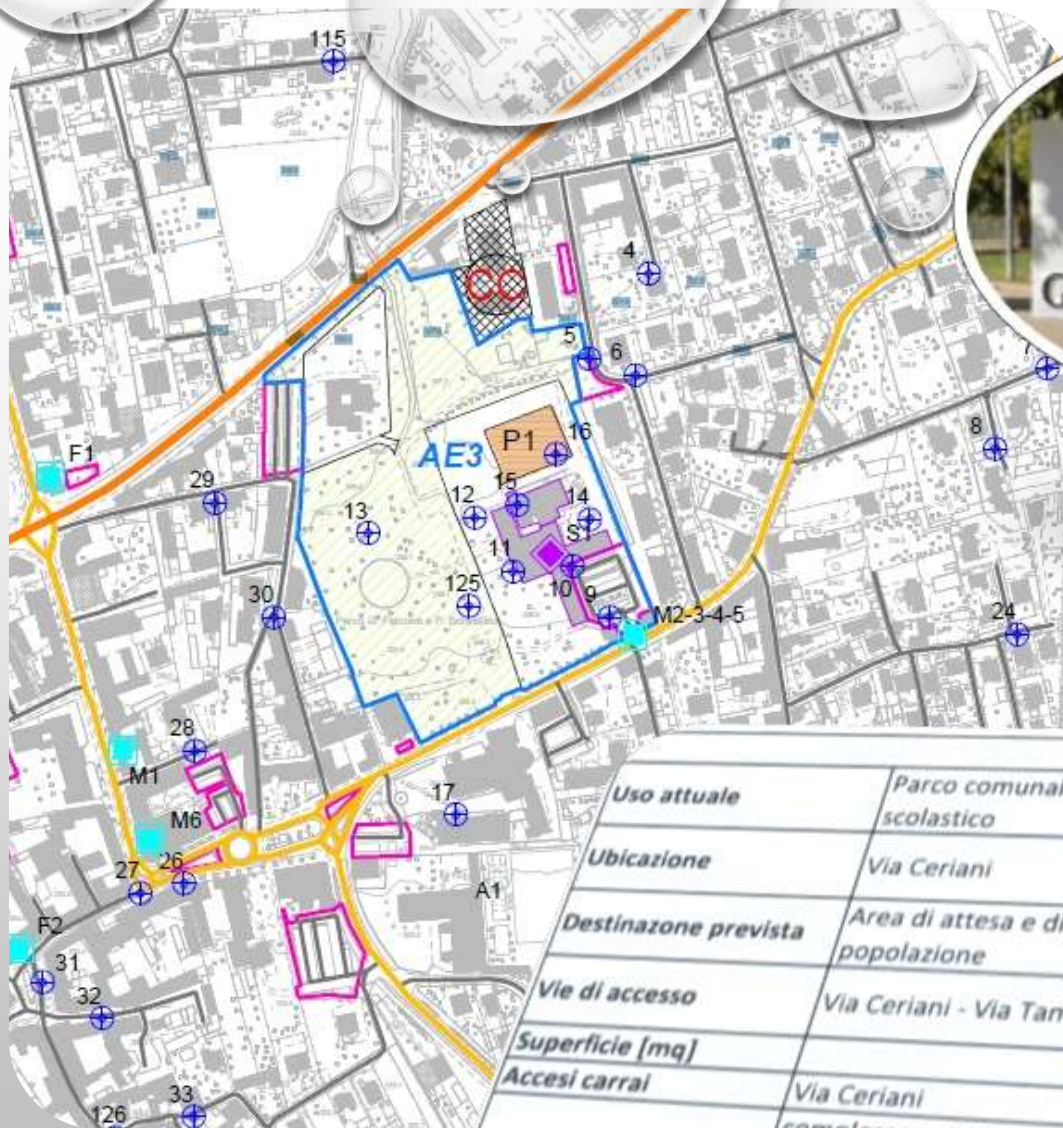
-  SCUOLE
-  SUPERFICI COPERTE (PALESTRE E TENDONI PRESSURIZZATI)





CARATTERISTICHE DELL'AREA

Uso attuale	Piazza pubblica e parcheggio	Delimitazione esterna	Area non recintata compresa tra il cimitero ed edifici residenziali
Ubicazione	Piazza degli Alpini	Strutture accessorie	servizi igienici
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	aiuole stalli parcheggio
Vie di accesso	Via Manzoni - via per Origgio	Tipo di fondo	pavimentazione in pavè
Superficie [mq]	15.000	Illuminazione	presente
Accesi carrai	da Via Manzoni (sbarra di limitazione altezza 2,2 m rimovibile)	Prese d'acqua	presente
Note	-		



CARATTERISTICHE DELL'AREA

Uso attuale	Parco comunale e complesso scolastico	Delimitazione esterna	Area delimitata su tutti i lati
Ubicazione	Via Ceriani	Strutture accessorie	Scuola primaria e secondaria con palestra, asilo nido
Destinazione prevista	Area di attesa e di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	Area alberata
Vie di accesso	Via Ceriani - Via Tamborini	Tipo di fondo	Fondo erboso con vialetti lastricati
Superficie [mq]		Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Via Ceriani	Prese d'acqua	Presente
Note	complesso comprendente aree aperte e strutture coperte; nell'area è presente anche la sede dell'Associazione Volontaria di Pronto Soccorso ed Assistenza Pubblica S.O.S. Uboldo; caserma dei Carabinieri adiacente		

ESEMPI REALI LEGATI AI RISCHI PREVEDIBILI SUL TERRITORIO DI UBOLDO

- RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LA PIENA DEL BOZZENTE DEL 2009
- RISCHIO INDUSTRIALE DI INCIDENTE AMBIENTALE LOCALIZZATO: L'INCENDIO ALL'AZIENDA CHIMICA IN VIA LEGNANO DELL'ESTATE 2022
- RISCHIO CONNESSO AI SISTEMI DI TRASPORTO: INCIDENTE IN A8 COINVOLGE UN'AUTOCISTERNA

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO : L'ESONDAZIONE DEL BOZZENTE



UBOLDO: INCENDIO AZIENDA CHIMICA, EVACUATE CASE E AZIENDE E OBBLIGO DI TENERE LE FINESTRE CHIUSE

UBOLDO – Doppia ordinanza del sindaco Luigi Clerici che, alla luce dell'[incendio di questa mattina in un'azienda che si occupa di lavorazioni chimiche](#), ha disposto alcuni provvedimenti urgenti che la polizia locale del comandante Alfredo Pontiggia sta comunicando alla popolazione anche con l'aiuto di un pattuglia con megafono.

Due i provvedimenti la richiesta ai residenti dei comuni di Origgio e Uboldo di tenere “a scopo precauzionale” [le finestre di tutti gli immobili chiuse](#) nel territorio comunale fino alla fine dell'emergenza.

Sempre in accordo con Arpa, Ats, vigili del fuoco e protezione civile è stato deciso sempre in via precauzionale di “sgomberare ditte, case e persone nel raggio di 200 metri dall'azienda”. Il provvedimento resterà valido fino alla conclusione dell'incendio.

Fonte: -Il Saronno- del 27/07/2022

RISCHIO
INDUSTRIALE DI
INCIDENTE
AMBIENTALE
LOCALIZZATO:

L'INCENDIO
ALL'AZIENDA
CHIMICA IN VIA
LEGNANO
DELL'ESTATE 2022



RISCHIO CONNESSO AI SISTEMI DI TRASPORTO



INCIDENTE IN A8 COINVOLGE UN'AUTOCISTERNA

IL CODICE KEMLER

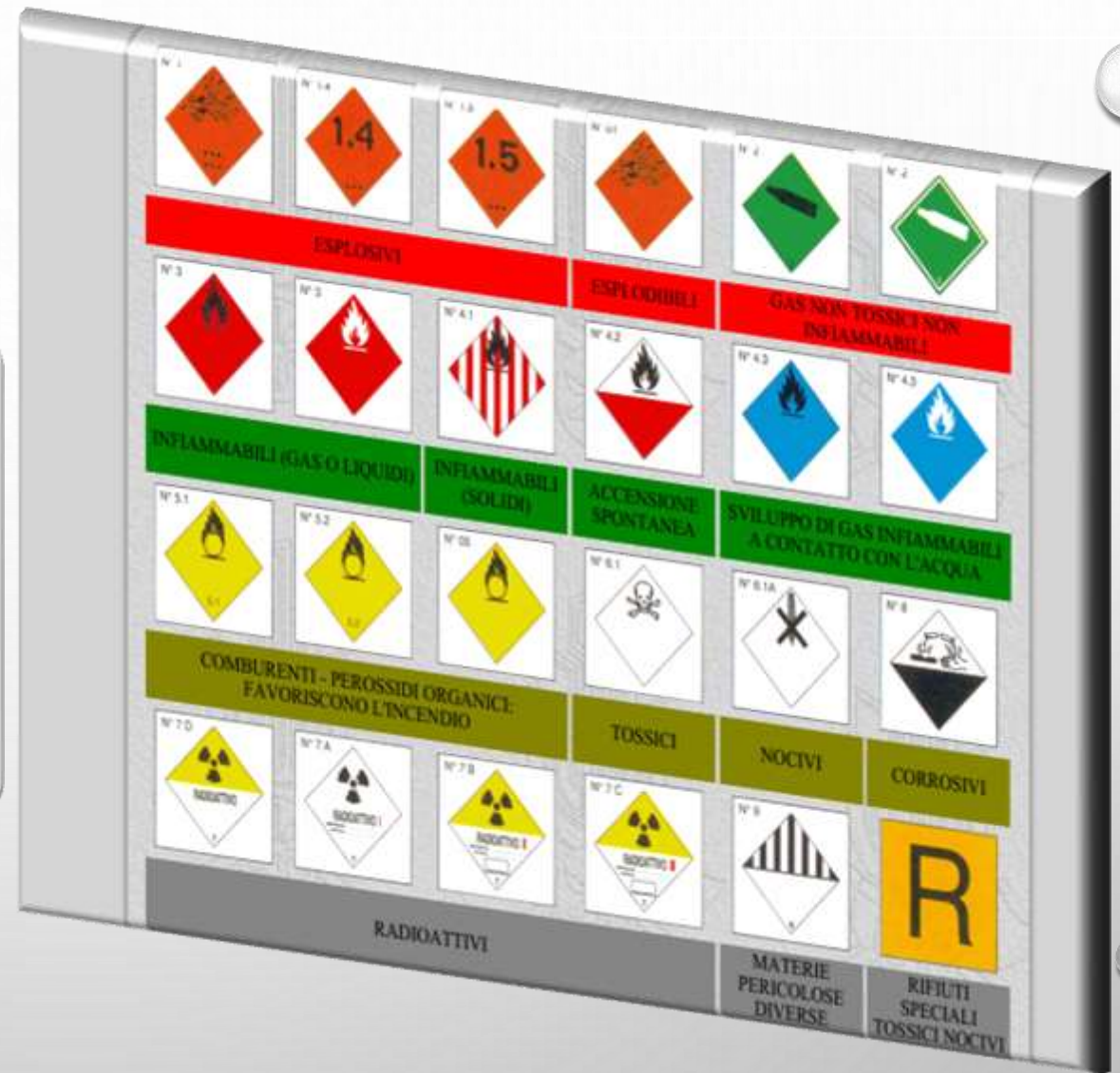
33

NUMERO KEMLER

1088

NUMERO ONU

UTILIZZATO L'INDIVIDUAZIONE DELLE
SOSTANZE PERICOLOSE TRASPORTATE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

